



Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 00000001558

Quale idea di Chiesa?

Nella vita della Chiesa, e quindi anche nella nostra comunità, esiste, tra le altre, anche questa tentazione: da una parte il rischio di perdere l'anima per essere accolti e apprezzati dal mondo, dall'altra il rischio di perdere la missione per rifugiarsi in una nostalgia di purezza idealizzata.

Un esempio molto attuale, che forse abbiamo visto nei giornali, è quello della celebrazione in latino della Messa, e cioè se sia da concedere o no.

Enzo Bianchi, in un suo articolo, non difende una libertà liturgica senza ordine. Chiede ai fedeli legati al latino di riconoscere la validità del Messale di Paolo VI (quello che usiamo noi), di concelebrare alla Messa crismale con il vescovo, di non disprezzare la liturgia riformata, di accettare le costituzioni conciliari. La sua è una proposta di pace eucaristica, animata dal desiderio di evitare una frattura più grave. C'è invece chi gli risponde da una prospettiva molto più netta: la coesistenza stabile del rito antico e del rito riformato nella Chiesa romana non è una ricchezza, bensì una contraddizione. Il rito riformato, nato dopo il Concilio, non può convivere con la forma precedente come se nulla fosse.

La vicenda liturgica diventa istruttiva. Bianchi appare (con un linguaggio tipico di oggi) quasi moderato, perché ragiona a partire dalla ferita della comunione e la necessità di non perdere nessuno, posto un minimo di adesione alla dottrina della Chiesa. Ma esiste anche la necessità per tutti di obbedire alle riforme (pensiamo solo al "nuovo" Padre Nostro e le opposizioni che ha trovato). La prima posizione teme lo scisma, la rottura; la seconda teme l'ambiguità; la prima cerca una via per ricucire, la seconda teme che ricucire significhi contraddire il Concilio Vaticano II e i papi che l'hanno attuato.

Il problema non è solo scegliere tra coerenza e innovazione. Il problema è capire quale idea di Chiesa sta dietro le diverse posizioni.

Da una parte c'è chi volendo il bene puro mette fuori gioco qualcuno; dall'altra c'è chi, in nome del non perdere nessuno rischia di dimenticare il perché esiste la chiesa (o la parrocchia).

La Chiesa non si salva né rifugiandosi nell'ideale né dissolvendosi nel "concreto" di chi si adegua al modello di questo mondo. La comunione ecclesiale si custodisce restando nella comunione visibile, accogliendo le diverse sensibilità senza perdere di vista l'ideale evangelico, amando il Vangelo senza farne un motivo di esclusione. Quando si perde la mente cattolica, anche le parole più nobili diventano armi: tutto può essere usato per edificare o per dividere.

Restare cattolici significa rifiutare questa alternativa malata e sapere che finché la Chiesa (la parrocchia) vive in questa terra tende alla perfezione, ma questa si rivelerà solo nell'ultimo giorno: nel frattempo tutto è utile a perfezionarci nella carità.

Lettura settimanale - Evangelo secondo Marco 3,22-35

Gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: "Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni". Ma egli li chiamò e con parabole diceva loro: "Come può Satana scacciare Satana? Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non potrà restare in piedi; se una casa è divisa in se stessa, quella casa non potrà restare in piedi.

Anche Satana, se si ribella contro se stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito. Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega. Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa. In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna". Poiché dicevano: "È posseduto da uno spirito impuro". Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, mandarono a chiamarlo. Attorno a lui era seduta una folla, e gli dissero: "Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano". Ma egli rispose loro: "Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?". Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: "Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre".

DOMANDE

- Chi oggi si può definire fratello, sorella o madre di Gesù?
- Cosa significa oggi bestemmiare contro lo Spirito Santo?
- Cosa pensi della presenza del demonio nella vita del mondo e della Chiesa?

RIFLESSIONI

- Questo testo, e i versetti precedenti dove i parenti cercavano Gesù perché "fuori di sé", ci racconta un Gesù come in un atteggiamento critico con la sua famiglia: i suoi parenti lo definiscono "fuori di sé"; ma alla fine è Gesù che parla di un'altra maniera di intendere la sua famiglia.

- Sembra di poter intuire che un vero contrasto, se non una rottura, c'è stato tra Gesù e la sua famiglia. Anche altri discepoli di Gesù (S. Francesco) hanno avuto una vicenda familiare simile

- Ci si chiede chi erano questi fratelli e sorelle di Gesù che lo cercavano: di certo, quello che a Gesù interessa è che i suoi familiari non si identificano con vincoli di sangue, ma attraverso il vincolo della Parola, ascoltata e messa in pratica.

- La Chiesa, la nostra parrocchia, la nostra comunità è la famiglia di Gesù, se osserva la sua Parola; a questa famiglia Gesù dà maggiore importanza che alla nostra famiglia di nascita.

- Al centro del nostro testo c'è poi una polemica suscitata dagli scribi che dicono che Gesù è posseduto da un demonio.

- E qui Gesù è molto duro, si arrabbia e minaccia una condanna senza perdono per chi dice una cosa simile: Perché Lui è guidato sì da uno Spirito, ma questi è lo Spirito Santo, Dio stesso.

- Fa pensare il fatto che uno come Gesù, guidato dallo Spirito di Dio, sia ritenuto pazzo dai suoi familiari e indemoniato dai rappresentanti religiosi del popolo: è perché chi si lascia guidare dallo Spirito di Dio non può vivere in una maniera apprezzata in questo mondo; un mondo

che ha altri criteri ispiranti e di giudizio rispetto a Gesù. La sua generosità, il pensare più agli altri che a se stesso, la sua empatia con chi soffre, il suo perdono... tutto questo non è gradito.

L'opera del male è fondata sulla divisione: cerca di allontanarci da tutto ciò che è buono per la nostra anima e può sanare anche l'anima altrui. Non possiamo resistere al male se diamo ascolto ai suoi suggerimenti, come le voci di divisione, di rancore e di orgoglio. Se ci impegniamo a dialogare con il diavolo egli sarà pronto a saccheggiarci ogni volta che lo ospitiamo nel nostro cuore, ogni volta che trova uno spiraglio di disponibilità. Dobbiamo, inoltre, essere ancora più vigilianti perché per l'opera del male in noi può farsi strada un grave peccato, quello contro lo Spirito Santo. Questo è il peccato di chi nega la verità e la bellezza, rinnegando consapevolmente ciò che è di Dio e la sua salvezza. Il Vangelo ci dice che di Gesù dicevano: "È posseduto da uno spirito impuro!". Non possiamo che pregare il Signore ed essere vigilianti, per non cadere in trappola. Più siamo convinti di essere esenti da divisioni, litigi, contese, di non coltivare cattiverie ed essere lontani dal male e più rischiamo di rimanerne preda.

Il Progetto Aurora continua

Dall'inizio dell'anno è stata data accoglienza per oltre 100 notti nelle 4 stanze a persone fuori sede, accompagnatori di persone ricoverate per interventi, visite o terapie.

Se volete collaborare alle attività di ricevimento prenotazioni, allestimento stanze e accoglienza, proponetevi parlando con Angela, Annalisa o Franco in parrocchia oppure chiamando il numero 3715538442. Più volontari saremo e meno oneroso è l'impegno.

Riportiamo il messaggio di un'ospite, Karol:

"Ci siamo trovati assolutamente benissimo, vi ringraziamo col cuore per l'accoglienza, sono stati dei giorni frustranti per trovare un posto dove restare e voi ci avete accolto con le braccia aperte, grazie infinite di cuore".

Beatificazione a Bologna Domenica 27 settembre alle 17 Basilica di San Petronio

sarà beatificato padre Martino Capelli, sacerdote dehoniano.

Programma di massima:

Partenza da Milano ore 7

Visita a Bologna, pranzo a carico dei partecipanti

Ore 16 in Cattedrale

Partenza da Bologna ore 20

Costo (solo pullman) per persona: 40 E

Iscrizioni (caparra di 20 E): chiedere a p. Giorgio o Francesco

PELLEGRINAGGIO AD ASSISI

In Pullman con pensione quasi completa e visite a **La Verna e Assisi**: Basilica di S. Chiara, S. Damiano, Santuario Spogliazione (dove riposa Carlo Acutis), Basilica S. Francesco, S. Maria degli Angeli, Porziuncola e Roseto
Costo: max 450 Euro circa

Si sta valutando se è possibile realizzare questa iniziativa: è determinante che gli interessati si iscrivano al più presto

Lunedì 25 maggio

**serata di festa Scouts
in oratorio per il
Venticinquesimo
del nostro Gruppo MI81**



Entrate straordinarie

Iniziativa Mani di Fate per la festa della mamma: sono stati consegnati alla parrocchia 346 Euro; buste di domenica 17 maggio: sono stati raccolti 885 Euro

In totale: 1.231 Euro, che sono stati finalizzati al completamento dei lavori necessari per la dichiarazione di idoneità statica dell'edificio parrocchiale.

Costo dei Lavori: 16.241 euro

Entrate straordinarie segnalate in febbraio-aprile 7.074 euro

Entrate straordinarie maggio 1.231 euro

Restano da coprire 7.936 euro

Mese di Maggio - S. Rosario

Lun 25 ore 21: Rosario in V. Bolama 11

Mar 26 ore 21: Rosario V.le Monza 325

Mar 26 ore 21: Rosario V. Galeno 27

Mer 27 ore 19: Messa e Rosario
V. Breda 19

Sab 30 ore 21: Rosario in V. Soffredini 10

Domenica 31 maggio ore 11

Celebrazione anniversari Matrimonio

Giovedì 28 maggio, ore 21

Processione Mariana e Rosario

Percorso previsto: partenza e arrivo presso la chiesa parrocchiale di Via Galeno, angolo via Fortezza, passando per le seguenti vie: Fortezza, Doberdò, Viale Monza, Empedocle, Socrate, Euclide, Brunico, Soffredini, Galeno



"Pace a voi!" (Gv.20, 19-31)

Ecco il saluto del Signore Risorto che ci esorta a non aver paura!

Il gruppo famiglie vive con la comunità oggi domenica 24 Maggio al convento dei frati francescani di Cermenate una giornata di incontro, riflessione e condivisione.

Vuoi saperne di più sulla nostra Parrocchia? Visita www.parrocchiacristore.com